

la Repubblica

9 giugno 2007

Tra le proposte quella di indire un concorso internazionale di progettazione Obiettivo, creare una nuova via Veneto valorizzando le botteghe e ristoranti

“Viale Parioli? Diventerà un salotto”

I commercianti: “Via le bancarelle, poi il restyling della strada”

di VA SERLONI

GUARDA alle grandi strade del jet-set internazionale. Aspira ad entrare nell'Olimpo delle più belle vie della Capitale. Un nuovo progetto di riqualificazione attende viale Parioli. Niente più marciapiedi dissestati, asfalto pieno di buche e macchine in doppia fila. Niente più ristoranti con verande e tende di una diversa d'altra o ambulanti, abusivi o no, a intasare lo spazio davanti ai negozi. Obiettivo dichiarato: farla diventare un vero e proprio “salotto della città”, come scritto nella delibera contenuta nel nuovo Piano Regolatore. Un'idea nata dalle esigenze dell'Ape (associazione pubblici esercizi) e del municipio II e presentata, in un primo incontro la scorsa settimana, al Gabinetto del Sindaco, all'assessore alla sicurezza Jean Leonard Touadi e all'assessore al commercio Gaetano Rizzo.

Un concorso internazionale di progettazione per ridisegnare il viale con idee innovative. È una delle tredici proposte dei commercianti. Originalità per creare dei gazebo simili, particolari e tutti da ammirare. Un po' come è avvenuto a via Veneto. Una nuova sede per i vigili urbani, non più una struttura provvisoria come quella che c'è ora davanti a villa Glori. E poi un grande parcheggio sotterraneo per risolvere l'emergenza posteggi che affligge la zona. E ancora, ridisegnare i marciapiedi. «Sarebbe bello — sottolinea Daniele Scagnoli dell'Ape — farli come quelli che ci sono

in Brasile: un mosaico di colori». E creare delle isole mediatiche, con panchine e televisori che trasmettono informazioni utili per il cittadino. Ma anche nuovi cassonetti, fioriere, illuminazione e aiuole per i cani.

«È una bella idea, quella presentata qualche settimana fa dai commercianti di viale Parioli ed è molto piaciuta — spiega Gaetano Rizzo, assessore comunale al commercio — anche se ora si dovrà studiare bene il progetto per la sua effettiva realizzazione».

Per cercare di risolvere il problema dei venditori ambulanti si è pensato di creare una sorta di mercatino, seguendo l'esem-

pio di quelli storici e caratteristici di Roma. E più controlli per contrastare il fenomeno dei venditori abusivi. Insomma, un progetto che faccia da trade union con l'Auditorium e la futura sede della

“Città del Cinema”. E che valorizzi i ristoranti e le botteghe storiche dei Parioli.

«Siamo soddisfatti e fiduciosi per la riunione che si è svolta in Campidoglio — commenta Guido Bottini, presidente del municipio II — Riordinare viale Parioli è tra le nostre priorità e di conseguenza anche riqualificare tutte le zone limitrofe di questo storico quartiere. Stiamo lavorando con l'amministrazione capitolina per l'attuazione, spero nel più breve tempo possibile, del programma di riordino delle occupazioni di suolo pubblico, delle autorizzazioni amministrative rilasciate e da rinnovare e per un nuovo aspetto e un adeguato look della strada».